

« Su conforme parere del Consiglio superiore potranno anche esser dichiarate obbligatorie limitatamente a talune sedi, singole materie che abbiano particolare importanza in relazione alla sede e al carattere dell'istituto. I posti di ruolo da occuparsi per tali materie saranno però compresi fra quelli assegnati alle materie facoltative ».

Al terzo comma dell'articolo 15 è stato presentato il seguente emendamento dall'onorevole Buonocore: « *Aggiungere al terzo comma dopo: qualora il seguente inciso: per tali materie facoltative* ».

CAFORALI, *relatore*. Chiedo di parlare.  
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAFORALI, *relatore*. La Commissione accetta l'emendamento dell'onorevole Buonocore, anzi lo fa suo.

CAO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAO. Voglio osservare, sull'emendamento dell'onorevole Buonocore, fatto proprio dalla Commissione, che esso ha la forza di dar maggiore evidenza a una disposizione dell'articolo 15, la quale, in concorrenza con altre, afferma un principio che mi pare abbia in sé dei pericoli per una categoria di Università. Il pericolo è questo: che a favore di alcune Università siano, mi si passi la parola, confiscati i posti di ruolo, i quali come sapete, per una disposizione che mi riserberò di combattere, sono diminuiti di numero.

Per l'emendamento dell'onorevole Buonocore, in relazione all'articolo 15, avviene che è permesso di destinare posti di ruolo anche a materie facoltative, proprio mentre i posti di ruolo sono diminuiti, onde saranno ora inadeguati, se già lo erano prima, ancor più alle cattedre di materie obbligatorie.

Io prego l'onorevole ministro e prego la Commissione e, soprattutto, prego la Camera, di considerare se non sia il caso di respingere l'emendamento dell'onorevole Buonocore e rinunciare, anzi, all'ultima parte dell'articolo 15, per modo che resti così esplicitamente esclusa la facoltà di destinare un posto di ruolo a un insegnamento facoltativo.

La ragione, evidente, è quella che ho già detto: per evitare che i posti di ruolo, già scarsi, riano resi ancora più scarsi a favore di alcune Università, le quali, avendo il privilegio di vedersi destinati, per insegnamenti obbligatori, numerosi posti di

ruolo, abbiano la facoltà di assorbire anche qualche posto di ruolo per l'insegnamento facoltativo, per ciò solo meno importante, a danno di altre Università, che vedono diminuita la disponibilità di posti di ruolo anche per l'insegnamento obbligatorio.

PRESIDENTE. Qual'è il pensiero del Governo?

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'emendamento lo accetto anch'io.

Devo poi dire all'onorevole Cao che la sua preoccupazione per la sorte delle Università, così dette minori, è ingiustificatissima, perchè è mio pensiero che il progetto di legge, invece che nuocere, giovi alle Università sarde.

D'altra parte, sarà necessario il parere del Consiglio superiore.

La preoccupazione poi che una materia facoltativa possa essere occupata da un professore di ruolo, è ingiustificata, perchè vi sono delle materie facoltative, le quali hanno un grandissimo interesse nel divenire delle scienze.

Quindi non trovo alcuna ragione per rinunciare all'emendamento dell'onorevole Buonocore, il quale non fa altro che chiarire quello che già è detto nell'articolo 15.

MISURI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MISURI. Mi associo alle osservazioni dell'onorevole Cao, non partendo da un punto di vista di preoccupazione regionalistica, che è stato chiarito dall'onorevole ministro.

CAO. Io parlavo di categorie di Università, e non di regioni.

MISURI. Io mi preoccupo invece di un altro fatto, della influenza personale che nell'ambiente universitario possono avere singoli cultori di determinate discipline, così che allorquando un cultore di discipline complementari è salito in meritata fama, e quindi gode di larga influenza personale, questa possa riflettersi sulla natura della cattedra dallo stesso tenuta.

Questa cattedra può, in questa maniera, attraverso alla persona, acquistare un'importanza maggiore di quella, che eventualmente dal punto di vista scientifico non abbia.

Mi riferisco ai miei ricordi di gioventù, e credo che anche l'onorevole ministro ricordi questo fatto: rammento che vi fu un tempo in cui spirò un cattivo vento per l'insegnamento della istologia, che pure prima era professata in tutte le Università